























WHISTLEBLOWING

	<p style="text-align: center;">COS'E' IL WHISTLEBLOWING?</p> <p>È un istituto che regola giuridicamente la <u>tutela di coloro che segnalano violazioni</u>.</p> <p>La norma di riferimento nazionale è il D.Lgs. 24/23.</p> <p>1</p>
   	<p style="text-align: center;">CHI È IL WHISTLEBLOWER?</p> <p>È colui che <u>segnala violazioni</u> che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica.</p> <p>Ad esempio, nell'ASP IMMeS e PAT possono inviare segnalazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dipendenti dell'ASP IMMeS e PAT (es. amministrativo e sanitario), - i lavoratori subordinati di società, - i lavoratori autonomi (es. collaboratore e consulente, liberi professionisti), - i volontari, - i tirocinanti (retribuiti o non retribuiti), - le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (es. componenti dei consigli di amministrazione, OIV, ODV). <p style="text-align: center;">IL WHISTLEBLOWER NON È L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE!</p> <p>2</p>
	<p style="text-align: center;">A CHI SI DEVE INVIARE LA SEGNALAZIONE INTERNA?</p> <p>Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ente.</p> <p>3</p>
  	<p style="text-align: center;">COME È POSSIBILE INVIARE LA SEGNALAZIONE <u>SCRITTA</u> AL RPCT (canali interni)?</p> <p>Tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio postale: indirizzata al RPCT c/o ASP IMMeS e PAT in via Marostica n. 8 – 20146 Milano: in busta chiusa con la dicitura “Riservata personale”; • posta elettronica: responsabile.anticorruzione@trivulziomail.it, indicando <u>nell'oggetto della e-mail</u> “Segnalazione di Whistleblowing”; • ufficio protocollo: a mezzo consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo, in busta chiusa, indirizzata al RPCT - “Riservata personale”. <p>4</p>
 	<p style="text-align: center;">COME È POSSIBILE FARE LA SEGNALAZIONE <u>ORALMENTE</u> AL RPCT?</p> <ul style="list-style-type: none"> • oralmente: telefonando al numero diretto del RPCT o dell'Ufficio dedicato del RPCT. • di persona richiedendo apposito appuntamento (telefonicamente o a mezzo e-mail) al RPCT o all'Ufficio dedicato del RPCT. <p>RPCT Tel: 02 4029.517 e-mail: responsabile.anticorruzione@trivulziomail.it</p> <p>UFFICIO DEL RPCT Tel: 02 4029.7659 e-mail: anticorruzione@pioalbergotrivulzio.it</p> <p>5</p>

	<p>COME DEVE ESSERE FATTA LA SEGNALAZIONE: CIOÈ <u>QUALI ELEMENTI DEVONO RISULTARE CHIARI?</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Circostanze di tempo, - Circostanze di luogo, - Descrizione del fatto, - Generalità o altri elementi che consentono di identificare il soggetto cui attribuire i fatti. <p>Utile anche indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documenti (prove), - Testimoni. <p>6</p>
	<p>COSA PUO' ESSERE SEGNALATO?</p> <p>Violazioni che <u>ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione.</u></p> <p>Violazioni del diritto nazionale o del diritto dell'Unione Europea (comportamenti, atti ed omissioni).</p> <p>Violazioni che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - illeciti amministrativi, - illeciti civili, - illeciti contabili, - illeciti penali, - condotte illecite <i>ex D.Lgs. 231/01.</i> <p>Violazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - commesse, - ancora non commesse che si ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti, - volte ad occultare violazioni. <p>Comportamenti, atti od omissioni di cui si è venuti a conoscenza <u>in un contesto lavorativo pubblico.</u></p> <p>7</p>
	<p>COSA <u>NON</u> PUO' ESSERE SEGNALATO?</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>notizie prive di fondamento,</u> • <u>informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico,</u> • <u>informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili,</u> • <u>voci di corridoio,</u> • <u>irregolarità nella gestione o organizzazione dell'attività contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse personale,</u> • <u>contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale,</u> • <u>contestazioni, rivendicazioni o richieste che <u>attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro</u> o di impiego pubblico anche con le figure gerarchicamente sovraordinate,</u> • <u>segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose,</u> • <u>discriminazioni tra colleghi,</u> • <u>conflitti interpersonali</u> tra il segnalante e altro lavoratore o con superiore gerarchico, • <u>segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica.</u> <p>8</p>
 	<p>QUALI SONO <u>LE TUTELE</u> PER IL WHISTLEBLOWER?</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Riservatezza:</u> l'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione non possono essere rivelati e sono trattate <u>solo</u> dal RPCT e dall'ufficio dedicato del RPCT. • <u>Protezione cioè tutela da eventuali misure ritorsive:</u> non è consentita né tollerata alcuna forma di ritorsione, cioè atti, provvedimenti, comportamenti e omissioni che si verificano nel contesto lavorativo e che arrecano pregiudizio ai soggetti, es. licenziamento, sospensione, discriminazione, etc.). • <u>Misure di sostegno</u> fornite dagli enti del Terzo Settore – sito internet di ANAC <p><u>IMPORTANTE: SE LA SEGNALAZIONE È ANONIMA NON CI SONO TUTELE!</u></p> <p>9</p>

	<p style="text-align: center;">RISERVATEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni e cioè il RPCT e l'Ufficio del RPCT. • La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante. • La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato. • La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante. <p>10</p>
	<p style="text-align: center;">RITORSIONI</p> <p><u>Esempi di comportamenti, anche solo tentati o minacciati, posti in essere in ragione della segnalazione, che provocano o posso provocare al segnalante un danno ingiustificato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il <u>licenziamento</u>, la sospensione o misure equivalenti, - la retrocessione di grado o la <u>mancata promozione</u>, - il <u>mutamento di funzioni</u>, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro, - la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa, - le <u>note di merito negative</u> o le referenze negative; - l'<u>adozione di misure disciplinari</u> o di altra sanzione, anche pecuniaria, - la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo, - la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole, - la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione, - il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine, - i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi, - l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro, - la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi, - l'<u>annullamento di una licenza o di un permesso</u>, - la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici, - la <u>pretesa di risultati impossibili da raggiungere nei modi e nei tempi indicati</u>, - una valutazione della performance artatamente negativa, una revoca ingiustificata di incarichi con contestuale attribuzione ad altro soggetto, il reiterato rigetto di richieste es. di ferie e di congedi. <p>11</p>
	<p style="text-align: center;">NON PUNIBILITÀ DEI SEGNALANTI</p> <p>Non è punibile chi riveli o diffonda informazioni sulle violazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coperte dall'<u>obbligo di segreto</u>, diverso da quello professionale forense e medico, o - <u>relative alla tutela del diritto d'autore</u> o - alla <u>protezione dei dati personali</u> ovvero <p>se, al momento della segnalazione, denuncia o divulgazione, aveva ragionevoli motivi di ritenere che la rivelazione o diffusione delle informazioni fosse necessaria per effettuare la segnalazione e la stessa è stata effettuata nelle modalità richieste dalla legge.</p> <p>12</p>
	<p style="text-align: center;">LIMITI DELLA TUTELA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il segnalante risponde per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi alla denuncia. • Il segnalante è ritenuto responsabile per informazioni false riportate con dolo o colpa grave. <p>13</p>
	<p style="text-align: center;">COSA FA IL RPCT QUANDO RICEVE LA SEGNALEZIONE?</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilascia al segnalante <u>avviso di ricevimento</u> della segnalazione <u>entro sette giorni</u> dalla data di ricezione, • mantiene le <u>interlocuzioni</u> con il segnalante, • può richiedere al segnalante, se necessario, <u>integrazioni</u>, • dà diligente seguito alla segnalazione ricevuta, • <u>fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi</u> dalla data dell'avviso di ricevimento (o in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione). <p>RPCT PUO' sentire la persona coinvolta.</p> <p>14</p>

	<p style="text-align: center;"><u>PER QUANTO TEMPO SARANNO CONSERVATI I DATI PERSONALI?</u></p> <p>Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.</p> <p>15</p>
	<p style="text-align: center;">QUANDO CI SI PUO' RIVOLGERE AD ANAC? (c.d. <u>segnalazione ESTERNA</u>)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il canale di comunicazione non è attivo, 2. il canale di comunicazione non è conforme a quanto previsto dalla legge, 3. il <i>Whistleblower</i> ha già effettuato una segnalazione interna e la segnalazione non ha avuto seguito, 4. il <i>Whistleblower</i> ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione, 5. il <i>Whistleblower</i> ha fondato motivo di ritenere che la violazione può costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse. <p style="text-align: center;">SITO ANAC: https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing</p> <p>16</p>
	<p style="text-align: center;">QUANDO SI PUÒ FARE UNA DIVULGAZIONE?</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il <i>Whistleblower</i> ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna, 2. il <i>Whistleblower</i> ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro nei termini previsti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni, 3. il <i>Whistleblower</i> ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse, 4. il <i>Whistleblower</i> ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto. <p>17</p>

PER QUALSIASI INFORMAZIONE

RPCT	UFFICIO DEL RPCT
TEL: 02 4029.517	TEL: 02 4029.7659
E-MAIL: responsabile.anticorruzione@trivulziomail.it	E-MAIL: anticorruzione@pioalbergotrivulzio.it

SETTEMBRE 2023
REV. 00

www.iltrivulzio.it